

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantadue.

Trasferimento in sede legislativa di un disegno di legge.

La Camera approva il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 5867.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 117, relativo al deputato Pisanu.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Pisanu nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Cola, relatore, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del depu-

tato Pisanu; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 18 del 2000: Srl «Case di cura riunite» di Bari (6761).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,40.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1.5.

DANIELE MOLGORA evidenzia la *ratio* sottesa agli emendamenti presentati dal gruppo della Lega nord Padania con riferimento alla scandalosa previsione di una proroga dei termini di scadenza dell'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio di impresa della Srl « Case di cura riunite » di Bari.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rinviando alla dettagliata documentazione scritta che il Governo ha messo a disposizione dei deputati, fa presente che l'eccessiva durata della procedura è stata determinata dall'estrema complessità delle operazioni di riorganizzazione; assicura inoltre che non si è fatto ricorso alla trattativa privata ma si è ritenuto di procedere sulla base di un regolare bando di vendita.

ALESSANDRO CÈ giudica vergognoso che, dopo cinque anni di commissariamento, il Governo affermi che la situazione finanziaria della società « Case di cura riunite » di Bari sia insanabile, per di più in un contesto ritenuto lineare e trasparente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 1.9.

DANIELE MOLGORA, ribaditi i rilievi critici sull'impianto del provvedimento d'urgenza, illustra il contenuto dell'emendamento Cè Tit. 1, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè Tit. 1.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, accetta l'ordine del giorno Maura Cossutta n. 3; accetta altresì gli ordini del giorno Polizzi n. 1 e Divella n. 2, purché riformulati.

ROSARIO POLIZZI e GIOVANNI DIVELLA accettano le riformulazioni proposte dal rappresentante del Governo dei loro, rispettivi, ordini del giorno.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROSARIO POLIZZI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, rivolge un invito al Governo affinché operi un severo controllo su tutte le future fasi procedurali con l'obiettivo prioritario di tutelare gli interessi dei pazienti e dei lavoratori.

GIOVANNI DIVELLA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, nella convinzione che sia indispensabile consentire alla gestione commissariale di concludere il mandato, in vista dell'individuazione di una soluzione idonea a garantire la continuità delle prestazioni sanitarie delle « Case di cura riunite » ed a superare gli attuali problemi occupazionali.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD, i quali condividono l'opportunità di prevedere una proroga di termini, pur esprimendo dubbi sull'utilità di quest'ultima a creare le premesse per una definitiva soluzione del problema.

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania, che non intende rendersi « complice » dell'approvazione di un provvedimento che consente il perpetrarsi di una situazione scandalosa, contraddistinta da ruberie e da fenomeni di corruzione.

FRANCESCO GIORDANO, sottolineato preliminarmente che l'unico obiettivo dell'intervento transitorio disposto con il provvedimento d'urgenza deve essere quello di salvaguardare le prospettive occupazionali dei lavoratori, rivolge una critica serrata al sistema dei poteri forti che ha determinato una gestione del tutto clientelare della sanità.

ANTONIO LEONE, invitato il deputato Veltri a concludere l'applauso rivolto al collega Giordano (*Proteste del deputato Orlando, che il Presidente richiama all'ordine*), stigmatizza l'assunzione di strumentali posizioni demagogiche in ordine alla necessità di salvaguardare i livelli occupazionali, dietro le quali si cela un attacco politico alla sanità privata; ritiene pertanto che il provvedimento d'urgenza, la cui natura elettoralistica tuttavia non sfugge, debba essere convertito in legge.

MAURA COSSUTTA dichiara che il gruppo Comunista voterà a favore della conversione in legge del provvedimento d'urgenza per consentire di trovare una soluzione al problema occupazionale dei dipendenti della società «Case di cura riunite» di Bari e per garantire regole certe al fine di riportare il sistema sanitario della regione Puglia nell'alveo della legalità.

ALESSANDRO CÈ ribadisce la contrarietà del gruppo della Lega nord Padania ad una logica volta a tutelare situazioni di malaffare, clientelismo e malagestione della sanità che, a suo giudizio, interessano sia il settore privato, come nel caso di specie, sia il comparto pubblico.

GIUSEPPINA SERVODIO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, esprimendo soddisfazione per il fatto che il Governo abbia accolto l'ordine del giorno Maura Cossutta n. 3, sottoscritto anche da altri deputati della maggioranza, al fine di trovare soluzioni per il personale dipendente della struttura sanitaria in questione.

GIACOMO BAIAMONTE contesta la visione «ideologica» della vicenda relativa alla società «Case di cura riunite» di Bari proposta dal deputato Maura Cossutta ed auspica che si creino le premesse per garantire la «certezza della cura» nella realtà pugliese.

DOMENICO IZZO dichiara che, pur con «sofferenza», voterà a favore del

provvedimento in esame, animato dalla volontà di garantire prestazioni sanitarie ai cittadini che ne hanno diritto e di salvaguardare, nel contempo, le prospettive occupazionali dei lavoratori.

GIULIO CONTI giudica grottesche e vergognose le considerazioni critiche rivolte agli attuali responsabili della sanità nella regione Puglia (*Proteste del deputato Domenico Izzo, che il Presidente richiama all'ordine*); sottolinea quindi le ataviche responsabilità imputabili a chi in passato ha gestito il settore sanitario.

CARLO FONGARO sottolinea che il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania si fonda su una valutazione dei fatti e non su «chiacchiere».

GAETANO VENETO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che rappresenta un atto dovuto sul piano tecnico, giuridico e politico; respinge quindi i tentativi di sfruttare la vicenda a fini elettorali ed auspica che si creino le condizioni affinché cessi il mortificante fenomeno del «mercimomio della salute».

ANTONIO GUIDI, denunciati gli intenti demagogici e propagandistici della maggioranza, invita ad affrontare seriamente un progetto di riforma della sanità nel Meridione, evitando «demonizzazioni».

PAOLO CUCCU invita a valutare con la dovuta attenzione la differenza intercorrente tra sanità privata e sanità «assistita» (*Il Presidente richiama all'ordine per due volte il deputato Guidi*). Dichiara quindi voto favorevole, non tanto per la condizione in cui versano i lavoratori in cassa integrazione quanto per tutelare le esigenze dei pazienti.

LUIGI GIACCO, *Relatore*, evidenzia le ragioni per le quali invita l'Assemblea a convertire in legge il provvedimento d'urgenza.

DANIELE MOLGORA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6761.

Annunzio dello svolgimento di un'informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna, alle 14, avrà luogo lo svolgimento di un'informativa urgente del Governo sugli episodi di violenza verificatisi a Roma nella notte del 7 marzo scorso.

Seguito della discussione della relazione della XIV Commissione: Programma di lavoro della Commissione europea per il 2000 e obiettivi strategici 2000-2005.

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Oreste Rossi n. 6-00124 e Ruberti n. 6-00125 (*Nuova formulazione*).

DOMENICO BOVA, *Relatore*, rinuncia alla replica.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, sottolinea la significativa innovazione rappresentata dalla discussione della relazione sul programma di lavoro della Commissione europea, dà atto dell'impegno profuso dal Presidente della Camera ed illustra i contenuti della sua risoluzione n. 6-00125 (*Nuova formulazione*), rilevando l'importanza di un maggiore coinvolgimento del Parlamento nazionale nei processi decisionali dell'Unione europea.

PATRIZIA TOIA, *Ministro per le politiche comunitarie*, richiamata la portata innovativa di un processo che consente

per la prima volta al Parlamento di esprimersi sugli obiettivi strategici della Commissione europea per gli anni 2000-2005, richiama in particolare i temi relativi alla sicurezza alimentare, alla ricerca scientifica, al commercio internazionale ed all'occupazione.

Accetta quindi la risoluzione Ruberti 6-00125 (*Nuova formulazione*), purché riformulata; invita altresì i presentatori della risoluzione Oreste Rossi n. 6-00124 a ritirarla, precisando che alcune parti di essa possono intendersi come raccomandazione al Governo.

ANTONIO RUBERTI, *Presidente della XIV Commissione*, accetta la riformulazione della sua risoluzione n. 6-00125 (*Nuova formulazione*) proposta dal Governo, proponendo a sua volta una ulteriore modifica del testo.

PRESIDENTE avverte che la risoluzione Ruberti n. 6-00125 è stata sottoscritta dal deputato Calzavara; prende quindi atto che la risoluzione Oreste Rossi n. 6-00124 è stata ritirata dai presentatori.

Passa alle dichiarazioni di voto.

ALBERTO LEMBO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulla risoluzione Ruberti n. 6-00125 (*Ulteriore formulazione*), che recepisce alcune istanze della sua parte politica, fra le quali l'esigenza di sottoporre ogni cessione di sovranità ad un rigoroso controllo del Parlamento nazionale.

ALESSANDRO BERGAMO, osservato che il dibattito in corso rappresenta una tappa importante del coinvolgimento dei parlamenti nazionali nell'attività legislativa comunitaria, rileva che il gruppo di Forza Italia ritiene condivisibile l'impianto generale della relazione della XIV Commissione; osserva, tra l'altro, che il principio di sussidiarietà e il tema della sicurezza devono diventare parte integrante della politica comunitaria.

GIOVANNI SAONARA, rilevato che la scarsa attenzione parlamentare ai delicati problemi connessi al processo di integrazione europea rischia di ricacciare la politica italiana in un incomprensibile « provincialismo » culturale ed istituzionale, sottolinea la rilevanza del tema relativo ai nuovi diritti umani od auspica l'approvazione della risoluzione Ruberti n. 6-00125 (*Ulteriore formulazione*).

ANNAMARIA PROCACCI, nel ringraziare il ministro Toia per l'attenzione rivolta, in particolare, ai temi connessi alla sicurezza alimentare, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sulla risoluzione Ruberti n. 6-00125 (*Ulteriore formulazione*), pur rilevando che tale documento di indirizzo avrebbe potuto avere maggiore incisività in ordine ai fondamentali temi della globalizzazione, dei brevetti tecnologici e della clonazione degli embrioni umani.

GIORGIO MALENTACCHI, pur riconoscendo che la relazione della XIV Commissione evidenzia aspetti per certi versi innovativi, esprime un giudizio di complessiva inadeguatezza, con particolare riferimento al tema della sicurezza alimentare; dichiara pertanto il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sulla risoluzione Ruberti n. 6-00125 (*Ulteriore formulazione*).

MARCO PEZZONI osserva, in particolare, che senza una riforma istituzionale che contempli l'avvio di una costituzionalizzazione dei trattati, una Carta dei diritti fondamentali dei cittadini europei ed il principio della cosiddetta cooperazione « rafforzata », non sarà possibile affrontare il tema strategico dell'allargamento dell'Unione; auspica che non si perda l'occasione storica di costruire un nuovo soggetto politico europeo unitario su basi costituzionali.

AVENTINO FRAU, espressa la condizione del gruppo di Forza Italia sugli obiettivi di fondo delineati dai documenti in esame, auspica un impegno del Go-

verno affinché si affermi un'Europa « politica » e non soltanto tecnologica e monetaria, in un contesto che porti a valutare con la dovuta attenzione e chiarezza i complessi problemi politici da risolvere per realizzare tale obiettivo.

ANTONIO GUIDI, a titolo personale, auspica che nell'ambito del processo di unificazione europea le persone con difficoltà mentali, fisiche e sensoriali possano fornire un contributo.

La Camera approva la risoluzione Ruberti n. 6-00125 (Ulteriore formulazione).

GIORGIO MALENTACCHI, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza il fatto che la deliberazione della Camera sulla risoluzione Ruberti n. 6-00125 (*Ulteriore formulazione*), che presenta aspetti di grande rilevanza, non sia avvenuta con votazione nominale elettronica.

Sull'ordine dei lavori.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, chiede che l'Assemblea proceda sollecitamente all'esame del disegno di legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Innocenti.

Sospende la seduta fino alle 14.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 14.

Informativa urgente del Governo sugli episodi di violenza avvenuti nel centro di Roma nella notte del 7 marzo 2000.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel dare conto delle modalità con le quali ha avuto luogo a Roma, nella notte del 7 marzo scorso, un corteo di circa duemila persone durante il quale sono stati commessi atti di violenza,

fa presente che gli incidenti devono essere attribuiti a gruppi di estremisti che si ispirano a posizioni anarco-insurrezionaliste; rilevato inoltre che esponenti dell'area dell'autonomia e dei centri sociali hanno preso le distanze dai manifestanti autori delle violenze, criticandone l'operato, rivolge un invito ai promotori della manifestazione e ai giovani che vi hanno partecipato pacificamente ad impegnarsi attivamente per isolare la violenza.

Assicura infine che l'azione dell'Esecutivo e delle forze di polizia è diretta ad impedire e neutralizzare ogni violenza di tipo eversivo.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda di aver chiesto, nella seduta di ieri, che il ministro dell'interno riferisse anche sul « pestaggio » effettuato da uomini della scorta dell'ex Presidente della Repubblica Scalfaro nei confronti di due operatori dell'informazione; chiede quindi di conoscere le ragioni per le quali l'informativa resa dal sottosegretario Brutti sia stata circoscritta agli episodi di violenza verificatisi nel centro di Roma nella notte del 7 marzo scorso.

PRESIDENTE precisa che il Governo non ha reso un'informativa all'Assemblea sulla questione richiamata dal deputato Pisanu in quanto la stessa è oggetto di atti di sindacato ispettivo presentati in Commissione, il cui svolgimento è previsto per la giornata odierna.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, fa presente che il Governo si accinge a riferire sulla questione richiamata nell'ambito del *question time* presso la I Commissione.

ENZO SAVARESE, espressa insoddisfazione per l'informativa resa dal sottosegretario Brutti, che non ha aggiunto alcun elemento di novità rispetto alle notizie desumibili dagli organi di informazione, rileva, in particolare, l'assenza di qualsiasi riferimento all'atteggiamento che il Governo intende assumere nei confronti dei centri sociali, divenuti covi di incitamento alla criminalità.

FILIPPO MANCUSO, giudicata sciatta ed insignificante l'informativa del Governo su un fatto « eversivo, illiberale e violento », evidenzia le responsabilità del dottor De Gennaro, vicecapo della Polizia, in merito al coordinamento della sicurezza e dell'ordine pubblico.

VINCENZO BERARDINO ANGELONI, espressa insoddisfazione per l'informativa, sottolinea l'esigenza di assumere adeguate iniziative di prevenzione nei confronti dei centri sociali, che rappresentano la parte peggiore della gioventù italiana; auspica inoltre un'azione repressiva verso le realtà dedite ad attività eversive.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur condividendo la necessità che lo Stato non assuma un atteggiamento indulgente nei confronti di chi compie atti di violenza, ritiene opportuno non criminalizzare la realtà dei centri sociali, con i quali si deve ricercare un rapporto collaborativo; esprime infine soddisfazione per l'informativa resa dal Governo.

GIUSEPPE GALATI, espressa solidarietà alle forze dell'ordine, invita ad evitare strumentalizzazioni ed a potenziare le attività di *intelligence*, anche alla luce delle presenze « anarchico-insurrezionaliste » confermate dall'insoddisfacente informativa resa dal sottosegretario Brutti.

GIACOMO STUCCHI, rilevato che i gravi fatti accaduti evidenziano le responsabilità di chi è preposto al controllo dell'ordine pubblico, osserva che si è riservato un trattamento di riguardo nei confronti di determinate realtà vicine ad alcune forze politiche della maggioranza.

LUCA VOLONTÈ esprime preoccupazione ed avanza dubbi in ordine alle affermazioni del sottosegretario Brutti in merito al ruolo svolto da « infiltrati » negli incidenti del 7 marzo scorso (*Commenti del sottosegretario Brutti — Proteste del deputato Savarese, che il Presidente richiama all'ordine*).

NICHI VENDOLA rileva che la tematica dei centri sociali rappresenta la metafora di una condizione giovanile che vive la precarietà e lo smarrimento delle periferie e non può essere considerata semplicemente come problema di ordine pubblico.

GIORGIO GARDIOL invita il Governo a valutare con la necessaria attenzione la diversità delle posizioni riscontrabili nella realtà dei centri sociali.

VINCENZO CERULLI IRELLI, espressa condanna per l'accaduto ed apprezzamento per l'operato delle forze dell'ordine, dichiara di non condividere una generica condanna dei centri sociali, con i quali è opportuno instaurare uno stretto dialogo per evitare rischi di emarginazione.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15, è ripresa alle 15,10.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

LUCA VOLONTÈ rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02277, sul riparto di competenze tra Governo ed Autorità amministrative indipendenti.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, rileva, in particolare, che il testo del decreto legislativo di attuazione della direttiva 98/30 relativa a norme comuni per il mercato interno del gas, che è stato predisposto esclusivamente dall'Esecutivo mediante tavoli ai quali hanno partecipato soggetti autorizzati e rappresentanti degli organi di Governo interessati, è attualmente all'esame delle competenti Commissioni parlamentari per il prescritto parere; informa, altresì, di aver provveduto, con decreto del 7 febbraio 2000, alla nomina della propria segreteria tecnica, inserendovi, tra l'altro, due componenti prove-

nienti dall'Antitrust e dall'Autorità per l'energia e il gas, nel pieno rispetto della normativa vigente.

LUCA VOLONTÈ si dichiara soddisfatto delle informazioni tecniche e legislative fornite, osservando tuttavia che esse contengono una verità parziale: ribadisce pertanto le perplessità in ordine alla partecipazione di dipendenti delle Autorità alla predisposizione del decreto legislativo in oggetto, esprimendo insoddisfazione per la risposta nel suo complesso.

NANDO DALLA CHIESA rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02280, sul rispetto della legalità e della dignità umana nella gestione dei fenomeni di immigrazione clandestina.

ALBERTO GAETANO MARITATI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che i centri di permanenza operanti sul territorio nazionale sono stati recentemente sottoposti a verifica da parte di una commissione appositamente costituita, ricorda che è stata disposta la chiusura del centro di via Corelli, a Milano, e che, nel contempo, sono state avviate le procedure per l'individuazione e l'assegnazione di una struttura alternativa; fa presente, infine, che l'attività dei centri di permanenza sarà a breve termine disciplinata da uno specifico regolamento, cui sarà allegata la Carta dei diritti e dei doveri.

NANDO DALLA CHIESA accoglie con « interesse » le informazioni rese, apprezzando, in particolare, la decisione di disciplinare l'attività dei centri di permanenza; ritiene peraltro si debba evitare che alle forze dell'ordine sia imputabile un duplice, contraddittorio atteggiamento — da un lato di tolleranza e, dall'altro, di abuso — nei confronti degli immigrati ospitati nei centri.

VALENTINO MANZONI e COSIMO FAGGIANO illustrano le rispettive interpellanze n. 2-02270 e n. 2-02278, en-

trambe vertenti sulla lotta al contrabbando e la tutela della sicurezza in Puglia.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, sottolinea lo sforzo del Governo per dotare la Guardia di finanza di mezzi ulteriori e tecnologicamente più avanzati, richiama le misure adottate per contrastare il contrabbando sia sul piano dell'attività investigativa e di vigilanza sia sul fronte diplomatico. Ricorda infine che il Governo ha assunto un'iniziativa legislativa volta ad inasprire le sanzioni relative a tale reato ed a consentire alle forze di polizia di avvalersi di nuove tecniche di investigazione.

VALENTINO MANZONI si dichiara esterrefatto e sconcertato oltre che insoddisfatto di fronte alla sostanziale ammissione di responsabilità, da parte del Governo, in ordine alla mancata attribuzione alla Guardia di finanza di mezzi adeguati a combattere il contrabbando; sottolinea inoltre la necessità di rivedere i meccanismi della legislazione premiale.

COSIMO FAGGIANO, apprezza la sollecita capacità di mobilitazione e di risposta dimostrata dal Governo di fronte ad una drammatica emergenza, rivolge un ringraziamento alle forze dell'ordine ed alla magistratura impegnate sul fronte della lotta al contrabbando, per la quale auspica un impegno diretto dell'Unione europea, nonché l'introduzione di opportune norme legislative, attualmente all'esame della Commissione giustizia della Camera.

GIUSEPPE SORIERO illustra la sua interpellanza n. 2-02279, sulla lotta alla criminalità a Soriano Calabro (Vibo Valentia).

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rilevato che nel territorio del comune di Soriano Calabro si registra da alcuni anni una recrudescenza

dell'attività criminale, fa presente che il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha disposto un'intensificazione dei servizi di vigilanza e controllo del territorio, facendo confluire nella zona anche il nucleo anticrimine. Sottolinea, inoltre, che i problemi che affliggono Soriano hanno formato specifico oggetto di una riunione convocata dal prefetto al fine di individuare misure idonee a rafforzare le condizioni di sicurezza in particolare per coloro che svolgono attività economiche.

GIUSEPPE SORIERO si dichiara soddisfatto, esprimendo apprezzamento, in particolare, per le specifiche misure volte a realizzare un coordinamento più efficace delle forze dell'ordine, nonché per l'impiego del nucleo anticrimine ed il potenziamento delle locali strutture dei carabinieri.

CARMELO CARRARA illustra la sua interpellanza n. 2-02284, sull'attività svolta dall'Istituto mediterraneo per i trapianti e le terapie ad alta specializzazione (ISMETT) di Palermo.

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, fa presente che il competente nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Conferenza Stato-regioni ha ritenuto che l'attività svolta dall'ISMETT sia in linea con gli obiettivi sperimentali previsti nel protocollo di intesa e che i risultati finora conseguiti possano essere considerati altamente positivi, compatibilmente con le difficoltà incontrate; conferma infine l'impegno del Governo a favorire il buon esito della sperimentazione.

CARMELO CARRARA si dichiara totalmente insoddisfatto per la risposta mortificante e, per certi versi, aberrante, che ha contrapposto un imbarazzato « *slalom* » ad una legittima e disinteressata esigenza di verità: risultano, infatti, evidenti le anomalie e gli aspetti di illegittimità che contraddistinguono l'attività dell'ISMETT.

ANTONINO LO PRESTI illustra la sua interpellanza n. 2-02281, sullo scioglimento del consiglio comunale di Ficarazzi (Palermo).

SEVERINO LAVAGNINI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, premesso che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali rappresentano l'atto finale di una procedura complessa e sono ispirati alla massima trasparenza, fa presente che i presupposti per il decreto oggetto dell'interpellanza sono stati correttamente desunti dalla relazione della commissione prefettizia di accesso e si riferiscono ad una serie di circostanze che hanno reso plausibile l'ipotesi della soggezione dell'amministrazione comunale alla criminalità organizzata.

ANTONINO LO PRESTI si dichiara indignato per una « vergognosa » risposta confezionata in puro stile « burocratese » che afferma autentiche falsità; preannuncia future iniziative in sede politica e giudiziaria e chiede che la Presidenza gli consenta di consegnare una documentazione relativa alla vicenda richiamata nella sua interpellanza.

PRESIDENTE consente che il deputato Lo Presti consegni la documentazione richiamata, che sarà depositata presso gli uffici della Segreteria generale.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-02203, sulle iniziative per garantire l'attività dell'Istituto di medicina legale Gradenico dell'Aeronautica militare.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rileva che i provvedimenti di riordino delle Forze armate, che configurano uno strumento militare quantitativamente ridotto rispetto all'attuale, sono finalizzati a conseguire livelli più elevati di prontezza operativa e professionalità nonché un più efficace impiego delle risorse ed investono anche il settore sanitario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, fa quindi presente che, sulla base di molteplici parametri di valutazione, il mantenimento dell'Istituto Gradenico è stato ritenuto non conveniente: nell'emanando decreto legislativo relativo alla ulteriore fase di riorganizzazione strutturale delle Forze armate ne è stata pertanto ipotizzata la soppressione entro il corrente anno.

ROBERTO MANZIONE, nel dichiararsi insoddisfatto di una risposta che definisce « anonima » e « grigia », contesta le affermazioni del sottosegretario in merito alla supposta antieconomicità dell'istituto; ribadisce quindi l'esigenza di assicurare la sopravvivenza di una struttura che costituisce un patrimonio per tutto il Mezzogiorno.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra la sua interpellanza n. 2-02288, sulla costruzione di una centrale elettrica ad Acquaro (Vibo Valentia).

NICOLA FUSILLO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, premesso che non risulta che il comune di Acquaro presenti « livelli di attenzione » per rischi idrogeologici né sia stato interessato da ordinanze di protezione civile, rileva che l'opera in oggetto, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà essere soggetta alla procedura di valutazione di impatto ambientale; assicura inoltre che il ministro dell'ambiente effettuerà una specifica verifica al fine di accertare se la regione Calabria abbia proceduto secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI esprime profonda insoddisfazione per la risposta, che definisce burocratica, patetica e provocatoria: lo confermano le calamità naturali che hanno interessato il

comune di Acquaro, al di là delle rassicuranti informazioni fornite dal rappresentante del Governo.

DOMENICO IZZO illustra la sua interpellanza n. 2-02263, sull'incremento degli organici della sezione distaccata del tribunale di Matera a Pisticci.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, premesso che non esiste alcuna iniziativa volta a depotenziare o marginalizzare la sezione distaccata di Pisticci, fa presente che eventuali incrementi di organico sono subordinati all'esito del monitoraggio in corso circa la congruità della distribuzione delle risorse umane. Rileva tuttavia che i dati disponibili, relativi al solo settore penale, evidenziano l'inadeguatezza degli organici della sezione distaccata di Pisticci.

DOMENICO IZZO, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, invita il Governo a verificare la congruità del numero dei magistrati e del personale amministrativo assegnato al circondario di Matera, con particolare riferimento alla sezione distaccata di Pisticci.

GIUSEPPE MOLINARI rinunzia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-02287, sulla posizione del Governo in merito ai lavoratori socialmente utili impegnati nei progetti autofinanziati.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, richiamati preliminarmente gli obiettivi del decreto legislativo 28 febbraio 2000, ritiene ingiustificate le preoccupazioni espresse nell'atto di sindacato ispettivo, chiarendo, in particolare, le modalità che consentono la prosecuzione, fino alla naturale scadenza e con risorse proprie, dei progetti di lavori socialmente utili,

autorizzati ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 468 del 1997, successivamente abrogato.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto di una risposta che fornisce elementi di certezza ai lavoratori interessati; auspica, tuttavia, che il Governo e le regioni, nell'ambito della rispettiva autonomia legislativa, individuino ulteriori misure volte a sanare situazioni di palese ingiustizia.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed il Governo, lo svolgimento delle interpellanze Alemanno n. 2-02289, Giancarlo Giorgetti n. 2-02290 e Stucchi n. 2-02291 è rinviato ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 6848, di conversione del decreto-legge n. 8 del 2000.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 10 marzo 2000, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103).

La seduta termina alle 18,55.